

LIBRI

di CRISTINA DE STEFANO

LETTURA E RILETTURA

Il mondo salvato dalle ragazze

Un'adolescente afghana in fuga sulla Transiberiana. Un mondo futuro dove le donne sviluppano poteri pericolosi che ribaltano l'intera società. Una ragazza innamorata dei cavalli in un western canadese

SOTTO STELLE SILENZIOSE

di Laura McVeigh

Bollati Boringhieri, 17,50 euro
Solo quindici anni e un nome, Afsana, che significa racconto, e una vecchia copia sdrucita di *Anna Karenina* di Tolstoj. Ha solo questo la ragazzina afghana che viaggia senza biglietto, nascondendosi dai controllori ubriachi, sulla ferrovia Transiberiana diretta verso Mosca. Parla con gli altri membri della sua famiglia, due genitori e cinque fratelli, tutti fuggiti dal loro Paese invaso dai sovietici e controllato a tratti dai talebani. Il rumore del treno in viaggio culla il lettore, che ascolta i suoi racconti, dove il passato e il presente, i vivi e i loro fantasmi si intrecciano, in una *Mille e una notte* dolente e indomabile, raccontata senza fine da un'adolescente che non si arrende e si ripete la frase ascoltata dalla madre: "A volte bisogna tornare indietro per andare avanti".

**RAGAZZE ELETTRICHE**

di Naomi Alderman

Nottetempo, 20 euro

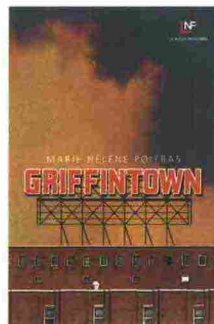
Comincia con l'adolescenza, quando le ragazze scoprono che non possono fare tutto, perché il mondo vuole chiuderle negli stereotipi. Prima un formicolio, poi la sensazione di un nuovo potere. Le ragazze scoprono che possono creare delle scariche elettriche con il solo tocco delle dita. I primi casi vengono mostrati su video che fanno il giro del mondo sul web e ben presto il pianeta intero è a testa in giù. Le donne si ribellano nei Paesi dove sono oppresse, le vittime di racket, abusi e violenze domestiche si ribellano in Occidente. I genitori mettono i figli in scuole maschili, per proteggerli. Gli eserciti diventano completamente femminili. Il potere cambia, diventa donna. In un mondo che è il nostro, solo fra qualche anno, l'autrice crea una distopia affascinante e provocatoria, che fa pensare.

**GRIFFINTOWN**

di Marie-Hélène Poitras

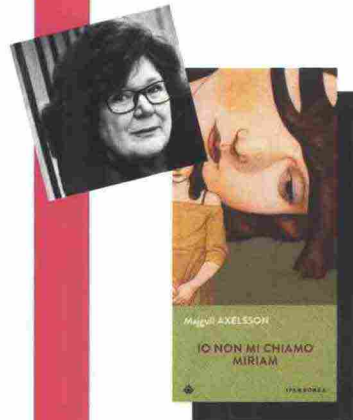
La Nuova Frontiera, 15,50 euro

Sembra il Far West, ma in realtà è un vecchio quartiere di Montreal, dove ancora regnano cavalli e calesse per turisti. Quando la malavita elimina il padrone di una grande scuderia per far spazio a una speculazione immobiliare, a resistere sono i suoi dipendenti, uomini e cavalli, e tra loro Marie, arrivata dalla città, ossessionata dai cavalli, troppo bella per quel mondo di uomini. Tra lei e John - stivali, cappello e poche parole - fiorisce un amore burbero e non detto, fino alla sfida finale, come in tutte le storie di cowboy che si rispettino. Da una giovane autrice canadese un western urbano insolito, dove il sangue scorre in superficie, mentre quello dei cavalli pulsa sotto la pagina, a dare il ritmo al racconto.



Le vite rubate

Un segreto soffocato e una verità che non smette di vivere: ecco il vincitore del Gran Premio delle Lettrici di Elle



Un verità soffocata per oltre 70 anni e gridata al mondo d'improvviso, durante i festeggiamenti del suo 85° compleanno: "Io non mi chiamo Miriam". L'identità l'aveva persa a 16 anni, quando ha smesso i panni della giovane rom Malika per indossare quelli di Miriam, una ragazzina ebrea morta nel vagone per il campo di Ravensbrück. Questa cruda storia, *Io non mi chiamo Miriam*, di Majgull Axelsson (ed. Iperborea), ex giornalista e ora scrittrice di fama mondiale, vince il Gran Premio delle Lettrici di Elle.

A chi dedica il premio?

«Alle centinaia, migliaia di persone che ancora oggi lottano e muoiono per difendere i loro diritti e la democrazia».

Un consiglio per giovani scrittori in erba?

«Lo stesso che ripeto sempre a mio figlio più piccolo che sogna di diventare scrittore: leggi. Leggere è importante tanto quanto scrivere. E vietato imitare ma consigliato lasciarsi ispirare».

Prossimo libro?

«Tutto resta un segreto finché non è scritto».

Marta Saladino